



UNA PASSEGGIATA SUL PO

Questo meraviglioso fiume che sempre ha suscitato nei nostri cuori rispetto e paura, l'abbiamo proprio qui vicino, a portata di mano.

Potremmo dire anche a portata di occhio o a portata di piede! Ma ci curiamo molto poco di lui.

Siamo soliti dire: il mare, che bello! Organizziamoci per una gita al mare: correre lungo la spiaggia, respirare l'aria salubre, raccogliere conchiglie, fare castelli con la sabbia e abbronzarci ai raggi del sole.

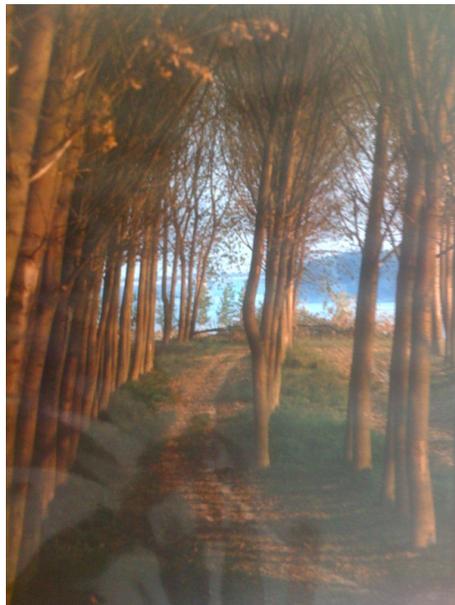
Oppure diciamo: domenica faremo una gita in montagna per respirare aria fresca e fine, camminare dentro i boschi o sederci all'ombra degli abeti per fare un buon picnic.

Tutti posti pieni di fascino e salutarci per il nostro riposo in un week end.

Ma non dimentichiamo che abbiamo il Po a pochi passi da casa nostra: è una grande ricchezza, tutta per noi, che sfruttiamo così poco.

Una volta tutta le persone che abitavano vicino al Po facevano, la domenica, passeggiate in golena o lungo l'argine.

Venivano da Ferrara in bicicletta, alcuni in macchina portando con sé un l'ombrellone per proteggersi dal sole, facevano il bagno con un salvagente (una camera d'aria nera ricavata dalle ruote di un'auto) e poi sui sdraiavano sulla sabbia o su una coperta a prendere il sole sulla riva.



Anch' io imparai da bambino a nuotare nell'acqua del fiume con un salvagente formato da due zucche legate ad una cordicella.

A volte una barca faceva da traghetto e trasportava le persone in mezzo al Po su una "Giarina" (isola di sabbia).

Lì i bambini potevano giocare a palla e fare giochi con la sabbia del fiume, secchiello e paletta.

Tutto costava poco e il divertimento era assicurato.

La sera la golena era un nascondiglio ideale per le Coppiette, l'erba e i fiori dell'estate emanavano profumi inebrianti e

coinvolgenti.

Anche di pomeriggio i sentieri circondati da alti cespugli erano percorsi da numerose coppie che si appartavano per coccolarsi nel mezzo della natura selvaggia ma ospitale.

L'unico pericolo, ricordo, era rappresentato dai "Guardoni", specie di individui loschi che si nascondevano nel verde per spiare o "truocar" le coppie appartate in intimità!

Bastava però fare un urlo e quelli sparivano veloci, a volte rincorsi dai maschetti che si aggregavano per proteggersi da quelle fastidiose intrusioni.

Chi ama la flora naturale del Po trova nella golena una varietà di piante molteplice e affascinante, dalle canne palustri, ai pioppi bianchi, ai salici bianchi.

Gli amanti della fotografia possono scattare immagini sui fiori di Malva purpurea, sulle viole, sul Tarassaco e sulle Margherite; belli anche i fiori del Sambuco, del Ligustro e del Sanguinello.

Altre bellissime foto possono ritrarre i riflessi del sole sullo specchio dell'acqua, specie all'ora del tramonto.

Se accompagnati dal nostro amico cane la passeggiata diventa ancora più interessante divertente e salutare.

Questa mia foto ritrae la golena del Po in autunno illuminata dai raggi del sole all'ora del tramonto.

IL SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE AIOP VENETO

**VITTORIO MORELLO NOSTRO
AMMINISTRATORE DELEGATO**



AIOP VENETO
ASSOCIAZIONE ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA
SEDE REGIONALE DEL VENETO

Scrivo queste poche righe sulla news letter per comunicare a tutti i collaboratori della Casa di Cura che da alcuni giorni ho assunto l'incarico di presidente regionale dell'A. I.O.P., l'associazione che raduna tutte le strutture sanitarie private della categoria .

E' un incarico di responsabilità ma anche di opportunità, ed è da considerare un segnale di attenzione verso le strutture che hanno una dimensione medio - piccola.

Da tempo si assiste a dibattiti incentrati verso la discriminazione di questo tipo di ospedali, considerati costosi e poco efficienti.

Sarà mio obiettivo dimostrare, come è, l'esatto contrario.

Non solo, e noi ne rappresentiamo l'esempio, i piccoli ospedali, se ben gestiti, sono una grande opportunità per gli utenti, ma sono la piena dimostrazione e coniugazione delle esigenze di vicinanza con la gente, tecnologia, e presidio del territorio, da anni indicato come il fulcro dell'attività sanitaria.

Per esempio l'ultima finanziaria auspica un decisivo incremento dei punti di primo intervento, considerati uno dei rimedi più

virtuosi alla sistematica invasione dei pronto soccorsi; ma i punti di primo intervento possono essere ben organizzati solo nei piccoli ospedali, proprio perché permettono una valutazione multidisciplinare in tempi ragionevoli, evitando i lunghi percorsi, non solo fisici, dei grandi centri.

Altra questione è l'economicità.

Questa si persegue unicamente con la consapevolezza del valore del denaro, e non conta la dimensione gestita.

Un'azienda, grande o piccola che sia, che registra una perdita, crea un profitto, nel senso, etimologico, di portare vantaggio (se ne approfittano...) ad alcune categorie o soggetti (fornitori, collaboratori, etc.)

Questo è un male soprattutto in un'azienda pubblica, che dovrebbe essere d'esempio per tutti.

Ma questa, è un'altra storia.

Vittorio Morello



BILANCIO IN OCULISTICA

In attesa che presso il servizio di oculistica prenda avvio una nuova apparecchiatura per il trattamento della miopia, il Coordinatore del servizio, Dottor Annunziato Ssverini, ci comunica alcuni dati molto significativi sull'attività svolta dal reparto nel corso del 2008.

Questa la sintesi di dodici mesi a servizio del territorio:

- campi visivi effettuati n. 231 (a fronte di 960 disponibili)
- fluorangiografie OCT n. 1323 di cui laser gag 225 e laser retinici 432
- visite oculistiche in convenzione n. 3750
- visite oculistiche private n. 3750.

“Sono dati estremamente confortanti che confermano l'accoglienza della nostra offerta medica e del nostro servizio. Ringrazio il personale che si è professionalmente distinto a vantaggio dei pazienti di Casa di Cura”, sottolinea il Dottor Severini.

CORSO PER I DIPENDENTI OTA OS ED INFERMIERI PER

MOVIMENTAZIONE DEI PAZIENTI E DEI CARICHI (LEGGE 81-2008)

Il corso del prossimo mese di ottobre rientra nel programma di formazione promosso dalla Casa di Cura per l'anno 2009. Nasce dall'esigenza di fare conoscere a tutto il personale dell'azienda le modalità di corretta movimentazione dei carichi con particolare riferimento alla movimentazione dei pazienti sia completamente dipendenti che con autonomie motorie residue. Il corso ha la finalità di addestrare gli operatori in primo luogo nella prevenzione del rischio d'infortunio da movimentazione di carichi sia per il paziente ma anche per se stessi indicando di volta in volta le manovre corrette da eseguire e le posture da mantenere con particolare riferimento alla tutela del rachide. Nell'ambito del corso saranno inoltre forniti elementi di valutazione atti a far comprendere la potenziale autonomia del paziente in un'ottica squisitamente riabilitativa mirata a promuoverne l'autonomia pur garantendone la massima sicurezza. Sarà inoltre avviata la definizione di una procedura specifica sull'argomento trattato.

Dr. Primo Bacciglieri

NUOVI SERVIZI AVANZATI IN CASA DI CURA

Da alcuni giorni la Casa di Cura di Santa Maria Maddalena si è dotata di una nuova apparecchiatura presso il servizio di diagnostica per immagini guidato dal Dottor Paolo Colamussi.

Trattasi di una strumentazione della Philips di ultima generazione per le TAC a 64 detettori in grado di eseguire esami angiografici con particolare riferimento alla coronografia ed alla coloscopia virtuale senza cioè l'uso di sonde nell'organismo del paziente.

La nuova apparecchiatura è anche in grado di eseguire la ricostruzione in tridimensionale di tutti gli organi del corpo umano.

“Si tratta di un investimento sofisticato ed tecnologicamente avanzato, che sicuramente aumenterà il grado di servizio ai pazienti che si rivolgeranno a noi”, sottolinea il Dottor Paolo Colamussi.

Nel contempo è già avviato il servizio “Referto Pronto” con il quale gratuitamente Casa di Cura offre l'invio sul proprio computer dell'esito degli esami radiologici. In pratica Casa di Cura avvertirà via messaggio su cellulare che il referto è pronto e con il CD ricevuto a fine esame il paziente, collegandosi ad internet, scaricherà la risposta che potrà essere sia memorizzata che letta a video e stampata. Questo servizio basterà solo richiederlo. Non costa nulla.



Prossima uscita Settembre 2009

“CASADICURANotizie” ha bisogno del contributo di tutti, dipendenti e collaboratori. Perciò attendiamo le “tue notizie”. Grazie

Casa di Cura S. Maria Maddalena

Accreditata con l'Azienda ULSS 18 - Rovigo

Via Gorizia, 2 - S. Maria Maddalena - 45030 Occhiobello (RO)

Tel.: 0425 768 411 - Fax: 0425 768 460 - web: www.casadicura.it - e-mail: info@casadicura.it

IN CASA DI CURA INTERVENTI ORTOPEDICI ALL'AVANGUARDIA

Chi è sportivo sia professionista sia dilettante, sia amatoriale, incappa in situazioni di stop quando il legamento crociato anteriore si rompe.

In questi casi un intervento chirurgico di ricostruzione del legamento rotto può essere indicato, specie se si vuole tornare a svolgere un'attività agonistica di alto livello: Roberto Baggio, Francesco Totti sono solo alcuni degli sportivi italiani famosi che hanno beneficiato dei miglioramenti di questa chirurgia che negli anni, anche per merito delle scuole ortopediche italiane, è diventata sempre più affidabile.

Ciò non significa che tutti coloro che hanno un legamento crociato rotto o danneggiato si debbano per forza operare. Anche per questo motivo è importante fare affidamento a specialisti riconosciuti che basano le loro scelte su conoscenze scientifiche comprovate.

Il dottor Gustavo Zanoli, chirurgo ortopedico del servizio di ortopedia della Casa di Cura Santa Maria Maddalena che di recente è stato anche nominato membro del direttivo di due autorevoli società scientifiche, la Sicseg e la Sicoop, riconosciute in campo ortopedico nazionale e internazionale, ha collaborato alla messa a punto di un protocollo nazionale per la scelta del trapianto negli interventi di ricostruzione del legamento crociato anteriore e di recente sono state pubblicate, sul sito finanziato dall'Istituto Superiore di Sanità, le linee guida relative (www.pnlg.it).

Il dottor Zanoli, che effettua gli interventi consigliati dalle linee guida presso la Casa di Cura in équipe con il Dottor Giuseppe De Rito, specialista di chirurgia artroscopica di grande esperienza e abilità chirurgica.